

## INDAGINE SUGLI INFORTUNI DURANTE LE LEZIONI DI EDUCAZIONE FISICA ISTITUTI SUPERIORI DELLA PROVINCIA DI TREVISO

L'indagine condotta nel corso dell'anno scolastico 2004/2005 in 16 istituti della *Rete di agenzie per la sicurezza* di Treviso ha riguardato complessivamente 169 infortuni e 48 incidenti (infortuni mancati) avvenuti all'interno delle palestre.

Gli infortuni rilevati rappresentano il 14,3% di tutti gli infortuni occorsi nell'anno 2004 agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado in provincia di Treviso (Tab. 1).

	2000	2001	2002	2003	2004
Belluno	526	596	579	601	569
Padova	1.432	1.306	1.274	1.312	1.126
Rovigo	426	471	501	431	427
<b>Treviso</b>	<b>1.075</b>	<b>1.092</b>	<b>1.100</b>	<b>1.236</b>	<b>1.185</b>
Venezia	1.027	1.156	1.140	1.227	1.264
Verona	1.027	1.307	1.401	1.462	1.303
Vicenza	1.272	1.314	1.252	1.358	1.274
VENETO	6.785	7.242	7.247	7.627	7.148
ITALIA	82.281	89.176	88.682	88.581	90.570

Tab. 1 - Infortuni occorsi a studenti di scuole pubbliche avvenuti nel periodo 2000-2004 (province del Veneto, Veneto e Italia)

Scendendo nel dettaglio, emerge che l'ora critica è quella che va dalle 9 alle 10 subito seguita dalla fascia oraria 12 - 13 (fig. 1).

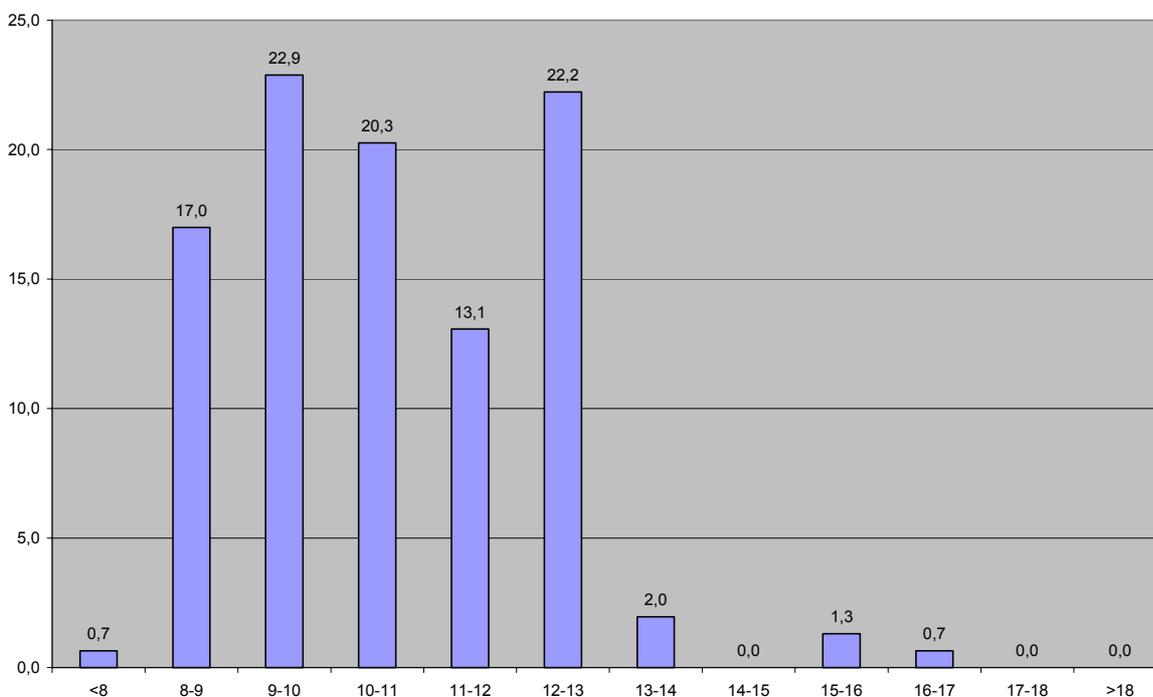


Fig. 1 - Distribuzione % degli infortuni per fascia oraria

Il lunedì si conferma come il giorno più rischioso a scuola, come peraltro negli altri ambienti di lavoro (fig. 2).

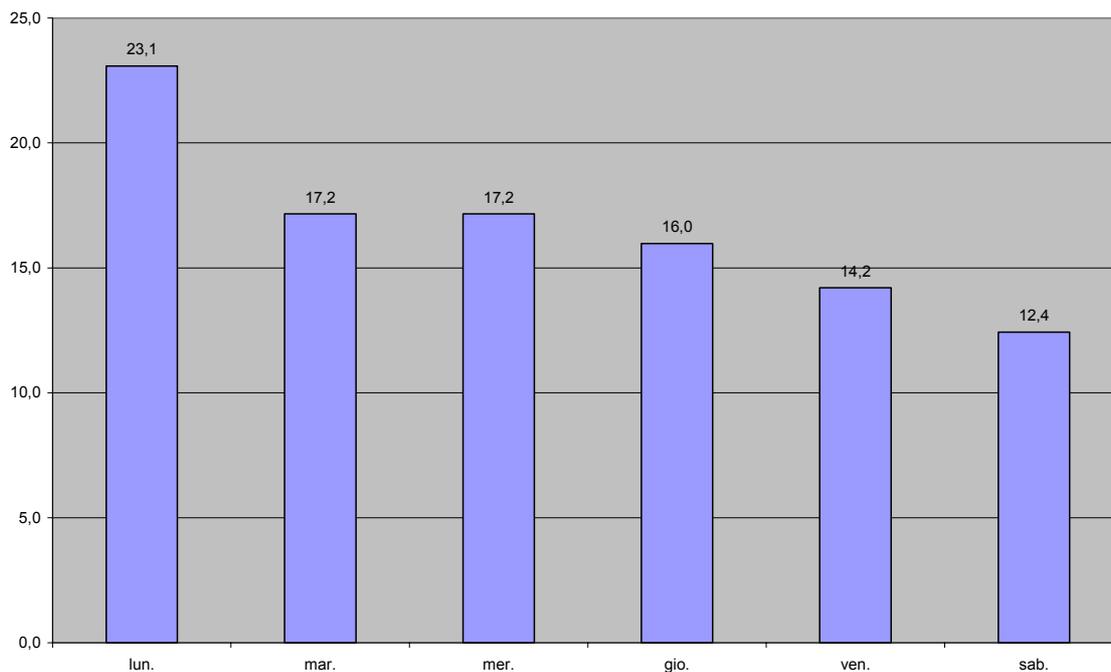


Fig. 2 - Distribuzione % degli infortuni per giorno della settimana

Il 68% degli eventi si è verificato all'interno delle palestre e il rimanente 32% all'esterno: ipotizzando che l'utilizzo di ambienti esterni per le attività motorie sia molto ridotto (vuoi per condizioni climatiche vuoi per carenza di spazi adeguati), si deduce che l'attività esterna configura una situazione di rischio di gran lunga più importante rispetto all'attività svolta in luogo chiuso. Ulteriore fattore di rischio è rappresentato dalla compresenza di più classi nella stessa palestra: il 30% degli infortuni è avvenuto in tale situazione.

I soggetti più a rischio infortunio sono i ragazzi di età pari a 14 anni subito seguiti dai diciottenni (fig. 3).

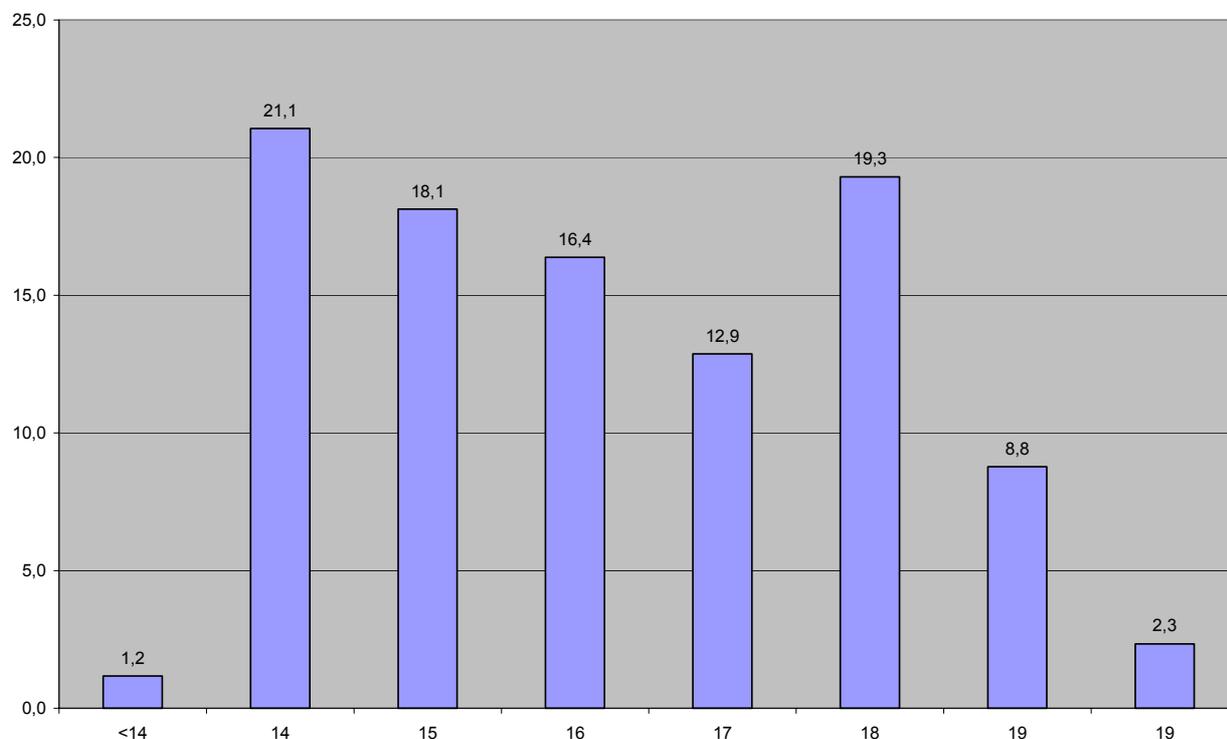


Fig. 3 - Distribuzione % degli infortuni per età dell'allievo infortunato

Tra le principali forme di accadimento degli eventi osservati emerge il “gioco di gruppo”, subito seguito dall’”utilizzo della palla”, coerentemente con i dati forniti dall’INAIL e riferiti agli studenti delle scuole statali (fig. 4).

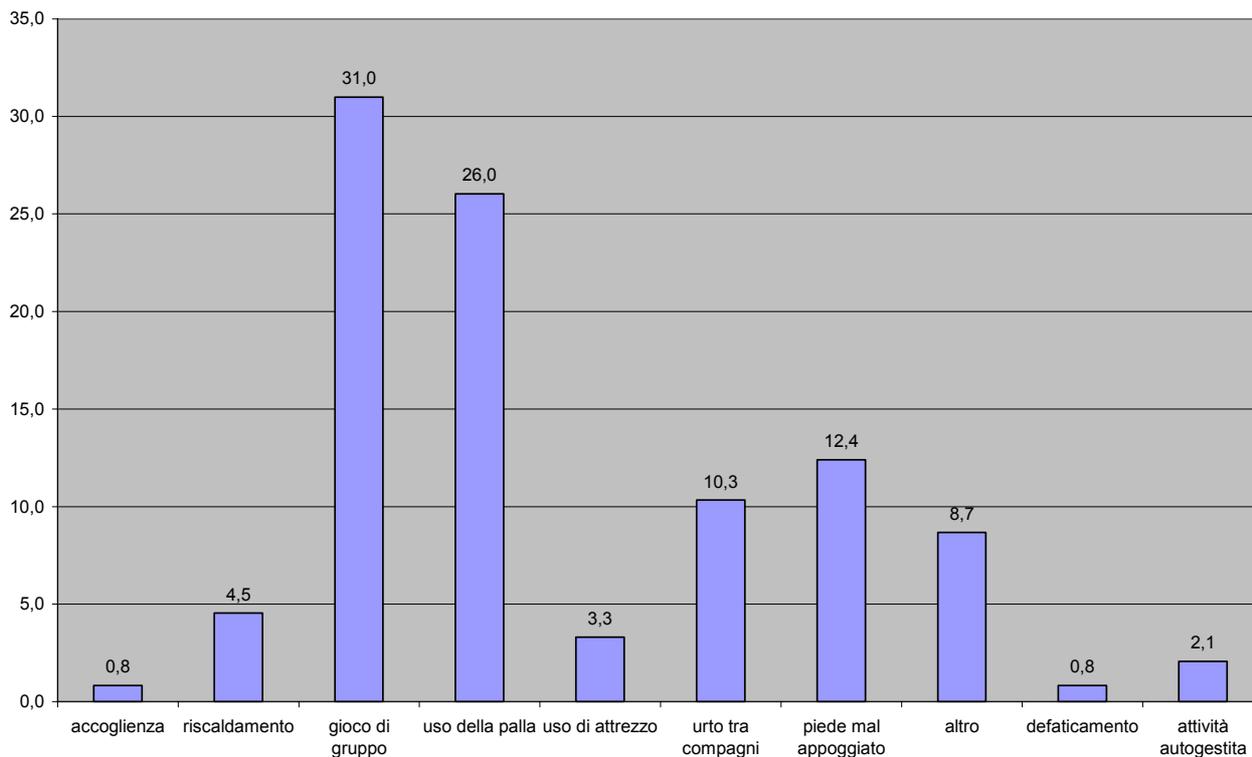


Fig. 4 - Distribuzione % degli infortuni per occasione d'accadimento

Gruppi di Agenti Materiali	Valori assoluti			Valori %		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Macchine	3	-	3	1,3	-	0,7
Mezzi di sollevamento e trasporto	2	-	2	0,8	-	0,4
Impianti di distribuzione	-	-	-	-	-	-
Attrezzi, utensili, ...	74	104	178	31,6	51,2	40,7
Materiali, sostanze, ...	7	4	11	3,0	2,0	2,5
Ambiente di lavoro	98	75	173	41,9	36,9	39,6
Persone, animali, ...	46	19	65	19,6	9,4	14,9
Serbatoi, contenitori	2	-	2	0,8	-	0,4
Parti meccaniche ...	2	1	3	0,8	0,5	0,7
<b>TOTALE</b>	<b>234</b>	<b>203</b>	<b>437</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>NON DETERMINATO</b>	<b>424</b>	<b>324</b>	<b>748</b>	-	-	-
<b>IN COMPLESSO</b>	<b>658</b>	<b>527</b>	<b>1.185</b>	-	-	-

Tab. 2 - Infortuni occorsi a studenti di scuole pubbliche avvenuti nell'anno 2004 in provincia di Treviso

Dalle schede di segnalazione degli infortuni si rileva che, laddove sono state individuate le cause degli eventi, nell'89% dei casi queste sono state attribuite ai comportamenti mentre solo nell'11% alle condizioni ambientali. Le soluzioni individuate sono di tipo tecnico nel 27% dei casi, di tipo procedurale-organizzativo nel 47% e di tipo squisitamente didattico nel restante 26% dei casi.

Le lesioni più frequenti sono distorsioni/lussazioni a carico di piede-caviglia e mani-polsi subito seguite da contusioni alle mani-polsi. Non irrilevante è il numero delle lesioni più gravi quali le fratture-infrazioni, prevalentemente a carico di mani-polsi (tab. 3).

	contusione	ferita	distorsione lussazione	frattura infrazione	strappo muscolare	altro	TOTALE
capo collo	7	2	1	2	2	4	18
occhio	3	0	0	0	0	1	4
tronco	2	1	0	0	0	0	3
spalla braccio	8	0	3	3	0	0	14
mano polso	21	1	23	10	0	0	55
gambe	8	1	6	2	0	0	17
piede caviglia	6	0	32	3	1	1	43
altro	4	0	0	2	0	0	6
<b>TOTALE</b>	<b>59</b>	<b>5</b>	<b>65</b>	<b>22</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>160</b>

Tab. 3 - Distribuzione degli infortuni per sede e natura delle lesioni

### Considerazioni conclusive

Innanzitutto si rileva l'elevata frequenza di infortuni che accadono in palestra, che peraltro comportano lesioni nel 14 % dei casi di una certa gravità (fratture/infrazioni).

Condizioni favorevoli agli infortuni sono l'ambiente esterno (32% dei casi in cui questo dato è stato precisato), anche se il rischio potrebbe essere collegato piuttosto all'attività sportiva svolta all'esterno, e la presenza di classi (30% dei casi in cui questo dato è stato precisato). Tuttavia, laddove gli insegnanti hanno individuato le cause, i comportamenti sono risultati prevalenti (quasi il 90%) rispetto alle condizioni.

La compilazione delle schede, relativamente a cause e possibili misure da attivare allo scopo di prevenire analoghi infortuni ed incidenti, è risultata insufficiente al fine di procedere a considerazioni più approfondite. In ogni caso si presume che l'attivazione di una procedura di registrazione da parte dell'insegnante di Educazione Fisica di tutti gli eventi che accadono nel corso delle proprie lezioni costituisca di per sé una misura di prevenzione. È importante che la procedura si completi con la valutazione della scheda da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione scolastico (ovvero che sia comunque esplicitata la non necessità di procedere con la valutazione) e l'individuazione delle relative soluzioni.